LA STAMPA
Martedì 14 Gennaio 1975
Anno 109 - Numero 11

La discussione ieri a Genova

La Regione: più soldi per il porto di Vado

Polemica sulla spartizione del contributo (48 miliardi) dello Stato - Documento sollecita maggiori interventi del governo

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 13 gennaio.

Consiglio regionale confuso, sulla questione spinosa della distribuzione dei fondi, stanziati dal governo, per i porti della Liguria: i consiglieri della maggioranza hanno varato un «parere» — per il governo appunto — soltanto verso le 19, con ben quattro ore di ritardo sull'orario previsto per l'apertura dei lavori del consiglio. Il «parere» — una cartella e mezzo dattiloscritta — è stato approvato dai partiti di centro-sinistra, con l'opposizione dei liberali, i quali, attraverso il loro capogruppo, Gamalero, hanno espresso un giudizio negativo sulle motivazioni «campanilistiche» che avrebbero determinato la lunga trattativa per stilare il documento finale.

I comunisti non hanno preso parte alla discussione: verso le 18, per protestare contro la maggioranza, hanno abbandonato Palazzo Doria-Spinola, sede del consiglio, e se ne sono andati in segno di protesta. Tre quarti d'ora più tardi, grazie all'intervento diretto del presidente della giunta, Gianni Dagnino, è stato trovato il compromesso con una formula abbastanza generica.

Il «parere» letto dal capogruppo dc, il savonese Ruffino, si limita a chiedere, infatti, per il sistema dei porti liguri, un fondo complessivo di 50 miliardi, invece dei 48 stabiliti in un primo momento. E' stato chiesto inoltre che, nel quadro della legge sui porti, si dia inizio al più presto possibile ai lavori per la realizzazione del bacino di Vado Ligure come «parte integrante del complesso portuale affidato alla gestione dell'ente autonomo del porto di Savona».

La questione di Vado era l'aspetto spinoso della vicenda che si trascinava ormai da mesi: la ripartizione dei 48 miliardi del governo era stata così fissata: 30 miliardi per lo scalo di Genova, 9 per Savona, 9 per La Spezia. Il porto di Vado Ligure, di grande importanza industriale, per una questione di classificazione burocratica, era invece stato escluso da ogni forma di finanziamento.

La polemica che ha provocato il lungo rinvio del consiglio regionale questo pomeriggio è stata originata da un contrasto tra i consiglieri di Savona e quelli di La Spezia. Era stato, infatti, proposto, per ottenere il riconoscimento tecnico-finanziario di Vado, che ciascun porto rinunciasse a una «tranche» del proprio finanziamento per creare un fondo di un miliardo da destinarsi a Vado. Savona doveva dare mezzo miliardo, Genova 300 milioni, La Spezia 200. Su queste cifre s'è discusso a non finire, dal momento che gli interessati ritenevano — ciascuno dei tre — esorbitante il proprio sacrificio finanziario in confronto a quello degli altri.

Inoltre, sulla base del documento di programmazione economica, elaborato dall'assessore al Bilancio Gianni Persico, è sorto anche il problema di inserire nella «rosa» dei porti liguri, integrati nel sistema del Mediterraneo nord-occidentale, anche i porti di Voltri, in fase di costruzione e quello di Imperia.

Le controversie sono state alla fine superate, inserendo la formula della maggior richiesta del fondo nazionale (due miliardi in più, che dovrebbero essere concessi a Vado, quasi interamente) e con una formula di politica economica che chiude il documento, approvato in serata, che dovrà essere inviato nei prossimi giorni al governo.

Il consiglio regionale «riafferma l'assoluta necessità del potenziamento del sistema portuale ligure come unico sistema portuale integrato, composto dagli scali di Imperia, Savona-Vado, Genova-Voltri e La Spezia, con una particolare attenzione per i bacini di Voltri e di Vado, tenuto conto che la presenza e la funzionalità di ciascuno dei porti sono elementi indispensabili di un sistema portuale che si ponga in funzione di prevedibili futuri sviluppi dei traffici all'interno del Mediterraneo».

Paolo Lingua

In vista del referendum

Finanziamenti ai partiti a Savona 3000 contrari

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 13 gennaio.

(n.s.) Sono quasi tremila le firme raccolte a Savona ed in alcuni centri della Riviera per il referendum sulla abrogazione della legge relativa al finanziamento pubblico dei partiti.

L'iniziativa è stata appoggiata massicciamente dal partito liberale ma a quanto pare i firmatari appartengono a tutte le categorie e, nella maggioranza, sarebbero su posizioni politiche diverse da quelle del pli.

«Naturalmente — rileva la segretaria del comitato signora Bricco — sono molti i liberali che hanno firmato ma i più non sono né iscritti né simpatizzanti del pli».

In libertà la donna di Albissola coinvolta nel ferimento del marito

L'episodio domenica sull'Aurelia - Resta in carcere l'amico che afferma di essere innocente - I coniugi sono da tempo divisi ma il marito perseguita la moglie - L'uomo riportò una ferita al ventre (una coltellata?) - Non si trova l'arma del delitto

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 13 gennaio.

E' rimasta in carcere solo 24 ore Rosa Palmiri, 28 anni, arrestata ieri pomeriggio, per tentato omicidio, dai carabinieri di Albissola assieme al convivente Giancarlo Grimaldi, 23 anni, abitante ad Albissola Superiore in via Garibaldi 60. Il provvedimento di scarcerazione è stato adottato nella tarda mattinata, dopo un lungo interrogatorio, dal sostituto procuratore della Repubblica, dottor Stipo, non essendo emersa alcuna responsabilità a carico della donna il cui marito, Francesco Barillaro, 32 anni, originario di Crotone, residente a Savona in vico Mandorla 3/2, dal quale è da tempo separata, è stato gravemente ferito con una coltellata alla regione epigastrica. Le sue condizioni sono leggermente migliorate, ma i sanitari non hanno ancora sciolto la prognosi.

Giancarlo Grimaldi, Rosa Palmeri e il ferito Francesco Barillaro (Telefoto Ferrando)

Il fatto, ancora piuttosto oscuro, è avvenuto ieri pomeriggio ad Albissola Mare, sulla Via Aurelia, nei pressi del torrente Sansobbia e della fabbrica di ceramiche Mascitti. Verso le 15 il Barillaro, rientrato tempo fa dalla Germania dove si reca saltuariamente a lavorare, ha incontrato la moglie ed il Grimaldi. I tre hanno cominciato a litigare, sono volate parole grosse e poi, ad un tratto, l'operaio si è accasciato a terra comprimendosi il ventre con le mani.

Mentre la Palmiri e l'amante si allontanavano giungevano i carabinieri che, avvertiti da alcuni passanti, li fermavano e quindi li accompagnavano in caserma.

Il Barillaro, trasportato all'ospedale dal sacerdote don Gino Barbacini, era sottoposto immediatamente ad un lungo e delicato intervento chirurgico e quindi ricoverato con prognosi riservata.

Oggi il dottor Stipo ha interrogato i due arrestati e quindi, come s'è detto, ha ordinato la scarcerazione della donna. Per quanto riguarda il Grimaldi questi negherebbe di aver colpito il Barillaro che, invece, lo accusa decisamente. Il coltello non è stato ancora trovato.

Il grave episodio di ieri si riallaccia ad altri clamorosi precedenti che hanno avuto nel Barillaro il principale protagonista. Follemente innamorato della moglie, morbosamente geloso, aveva più volte tentato di indurre la Palmiri, che in otto anni di unione gli aveva dato due figli (Marco e Caterina che hanno oggi rispettivamente 10 e 7 anni), a ritornare con lui. Ma la donna, dopo la non felice esperienza matrimoniale (si erano separati nel 1971), aveva sempre respinto tutte le offerte.

Il 31 gennaio del 1972, nell'alloggio della donna, allora custode del «Casino di lettura», un circolo privato che aveva sede nell'ex foyer del Teatro Chiabrera, il Barillaro si era cosparso di alcool e quindi si era dato fuoco trasformandosi in pochi istanti in una torcia umana. «Tu non mi vuoi — aveva detto alla donna atterrita —, ma io ti faccio vedere di che cosa sono capace».

Salvato dai vigili del fuoco, intervenuti per tempo, l'uomo era rimasto per alcuni mesi ricoverato presso il Centro grandi ustionati di Torino, da dove era poi uscito completamente ristabilito.

Anche in seguito, però, l'uomo aveva rinnovato i suoi tentativi per convincere la moglie a ritornare sulla sua decisione e per due volte si era avvelenato con i barbiturici. La Palmiri aveva conosciuto il Grimaldi e nella speranza di una vita più tranquilla e serena si era unita a lui. Il fatto non era tornato gradito al marito che aveva cercato in più occasioni di strappargliela al rivale. Ci sono state discussioni e liti, ma la donna lo ha sempre respinto. «Con te è finita — gli ha spesso ripetuto —, è finita per sempre. Lasciami in pace».

n. s.

LETTERE AL GIORNALE

I vostri pareri

Sanremo: "abusi" Il sindaco che fa?

«Sono una pensionata torinese residente a Sanremo. Leggo spesso sulle pagine della Liguria la condanna da parte della magistratura di costruttori, impresari, geometri per costruzioni abusive. Sanremo è infatti invasa dal cemento e gli illeciti non si contano. Perché non leggiamo mai di provvedimenti civili, da parte del sindaco, come ammende o ordini di abbattimento di piani troppo elevati o che comunque non tengano conto delle distanze fra uno stabile e l'altro?

Ho acquistato anni fa un appartamentino in via Pietro Agosti: mi sono visto sorgere intorno, come funghi, altre costruzioni più alte. Malgrado il forte esborso, ho dovuto rivendere l'alloggetto.

Se il sindaco ha preso provvedimenti contro gli abusi in genere, perché non fa conoscere questi suoi interventi dalle pagine de "La Stampa" indicando anche nomi e cognomi dei colpiti? In questo modo sapremmo chi ringraziare, per lo scempio fatto, in questi anni, della già bellissima e verde Sanremo».

Daria Rossi - Via Volta 68

Mancano parcheggi in via Turati a Savona

«Siamo tutti abitanti di via Turati a Savona. Vogliamo segnalare il disagio causato ai residenti nel quartiere, e soprattutto agli automobilisti, dalla decisione del Comune di vietare il posteggio delle auto su uno dei due lati della strada.

«Sappiamo benissimo che due file di vetture restringono la carreggiata e possono creare inconvenienti ma purtroppo, in via Turati, non ci sono altri posti dove lasciare le macchine e pochissimi sono i caseggiati con proprio garage.

«Così, ora, con il divieto di parcheggio sul lato destro, non si sa più dove mettere le vetture. Molte persone, per la maggior parte si tratta di lavoratori, pur sapendo di rischiare una pesante multa, sono costretti a contravvenire al divieto. Cosa ne pensa il Comune?».

Seguono le firme

Imperia: pensioni riscosse con disagio

«L'ufficio postale di p. Marconi, ad Imperia, è motivo di continue lamentele da parte del pubblico che affronta gravi disagi, per riscuotere le pensioni o per fare i versamenti agli sportelli. C'è sempre una gran confusione. Il pubblico fa la coda ed avvengono continui battibecchi, per stabilire "chi è primo".

«Da segnalare inoltre la disorganizzazione all'interno dell'ufficio: spesso, mentre molte decine di persone anziane (e nervose) fanno la coda per ore davanti agli sportelli delle pensioni od a quello dei vaglia, gli altri sportelli delle "raccomandate" e dei telegrammi sono liberi, con il personale che non fa nulla.

«Perché non spostare tale personale, almeno nei momenti di maggior lavoro? Secondo i dipendenti postali la colpa di questa situazione è anche della direzione provinciale».

Il pensionato L. B.

L'incidente ieri mattina sulla Via Aurelia

Muore un minatore di Finale grave un giovane motociclista

L'uomo traversava la statale quando è stato travolto - Il conducente della moto, 24 anni, abitante a Finalmarina, è in fin di vita al S. Martino di Genova

(Dal nostro corrispondente)
Finale Lig., 13 gennaio.

(s. d.) Un uomo è morto, un altro è rimasto gravemente ferito in un incidente avvenuto stamane sulla statale Aurelia a Finalpia. La vittima è Stefano Mino, 66 anni, minatore in pensione, invalido del lavoro, nato a Rossiglione, provincia di Genova, e residente a Finalmarina in piazza San Giovanni Battista 7/4. Lascia la moglie Veronica Robello di 65 anni e un figlio, Adriano, di 29 anni.

Mino stava attraversando l'Aurelia da monte a mare in località Castelletto poco oltre l'uscita di levante dell'omonima galleria. Spingeva la propria bicicletta. Da Finale Ligure in direzione di Varigotti è sopraggiunta a forte velocità una Motobi 650 condotta da Francesco Scibetta di 24 anni originario di Palma di Montechiaro (Agrigento) e domiciliato a Finalmarina in via Torino 48/5, stalliere presso la società ippica finalese. La moto ha travolto il passante uccidendolo.

Lo Scibetta, ricoverato al Santa Corona dove i sanitari si riservavano la prognosi per stato di coma e trauma cranico, successivamente è stato portato al San Martino di Genova.

Mino Stefano (a sinistra) e Francesco Scibetta

In tribunale quattro amministratori loanesi

(Dal nostro corrispondente)
Loano, 13 gennaio.

(g.m.) L'assessore ai Lavori pubblici di Loano, Piero Maritano, (psdi) ed altri tre consiglieri, Edoardo Ambrogio, Nicola Vaccarezza (dc) e Osvaldo Pignocca (psi) compariranno domani di fronte al tribunale di Savona a seguito di un ricorso presentato dal dottor Maurizio Strada, consigliere indipendente, il quale chiede alla magistratura una declaratoria di decadenza per i quattro esponenti politici loanesi.

La richiesta del firmatario del ricorso è legata alle vicende edilizie che da tempo movimentano la vita pubblica loanese suscitando eco a volte clamorose. Maritano, Ambrogio, Vaccarezza e Pignocca non potrebbero più far parte del consiglio comunale di Loano — secondo quanto sostiene il dottor Strada — dal momento che con ricorsi al tribunale amministrativo regionale, si sono opposti all'ordinanza e sindaco Giuseppe Gazzetti per la demolizione di opere edili irregolari (in prevalenza sottotetti trasformati in mansardi per un'area abitabile complessiva superiore ai 3 mila metri quadrati) entrando in conflitto di interessi con il Comune.

La sentenza ieri a Savona

Ha travolto ed ucciso un bambino: 18 mesi

Un automobilista di Albissola, ex corridore di rallies - L'incidente a Vado - Appello

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 13 gennaio.

(n.s.) Il tribunale ha condannato stamane ad un anno e sei mesi di reclusione, senza il beneficio della condizionale, l'ex corridore di rallies, Giuseppe Pittelli, 37 anni, abitante ad Albissola Mare, via Balomone, per omicidio colposo. Nel primo pomeriggio del 13 agosto 1973, il Pittelli aveva investito ed ucciso sulla via Aurelia, a Porto Vado, Fabio Cafferini, di 10 anni, residente a Vado Ligure in vico Madonnetta 25-12, che dalla spiaggia stava rientrando a casa. L'automobilista alla guida di una «125» proveniente da Finale si dirigeva verso Savona.

Assente l'imputato, il presidente Gatti ha letto i verbali degli interrogatori durante i quali il Pittelli aveva sostenuto che il bimbo era sbucato improvvisamente e di corsa da dietro un camion in sosta (del quale però non si era riusciti a trovare traccia) e che la sua velocità era alquanto ridotta.

Il tribunale che aveva citato in giudizio anche il responsabile civile, e cioè la compagnia di assicurazione «Subalpina», ha condannato quest'ultima al pagamento di un risarcimento di oltre otto milioni. La sentenza è stata appellata.

Precipita dalla finestra ad Alassio: gravissima

Alassio, 13 gennaio.

(g.m.) Elena Stalla Giacattasio, anziana commerciante alassina, titolare di un negozio d'oggetti d'arte in viale Gibb, è precipitata dalla finestra mentre stendeva la biancheria ad asciugare. La donna che ha 70 anni ed abita in via Pascoli 4 al secondo piano, è caduta da un'altezza di circa sei metri. Ricoverata all'ospedale di Alassio i sanitari si sono riservati la prognosi per sospette lesioni interne.

La Stalla è stata probabilmente colta da un capogiro ed è precipitata nel cortile interno dell'edificio in cui abita.

FARMACIE DI TURNO

GENOVA. Centro: Piazza [illegible], v. XX Settembre 115; [illegible] v. XXV Aprile 3; Galliera [illegible] [illegible]. Sampierdarena: [illegible]. SERVIZIO NOTTURNO: [illegible].

RAPALLO — Tonolli, via Mazzini; Moderna, via Mameli (dopo le 19,30).
S. MARGHERITA — Machi-Brizzi, via Palestro.
CAMOGLI — Autola, via Repubblica.
SAVONA — Moderna, via Montenotte 108/r; Ramorino, corso Italia 121/r; Riccardi, via Pieve 38 r; Valenti, via Quiliano 4/1 (Zinola).
ALBENGA — Testa, via Medaglie d'oro; [illegible], frazione Leca.
LOANO — Comunale, via Dante.
ALASSIO — Inglese, corso Dante.
IMPERIA — Novaro, via Bonfante; [illegible], via Cascione.
DIANO MARINA — Scotti, corso Garibaldi 11.
SANREMO — Marazza, corso Matteotti 84; S. Martino, corso Cavallotti 175; Calvi Internazionale, corso Matteotti [illegible].
BORDIGHERA — [illegible], corso Italia.
VENTIMIGLIA — Berio, via Cavour; Martini, via Garibaldi.

MEDICI DI TURNO

Per il servizio di guardia medica notturna sono di turno i seguenti medici: Altare e Mallare: Pietro Ferrara, Altare [illegible]. Cairo Montenotte: [illegible]. Carcare e Cosseria: Alcide Innocenti [illegible]. Savona: medico di guardia [illegible]. Varazze: medico di guardia [illegible].

Una donna di 37 anni ieri nel centro di Sanremo

Si barrica in casa con la madre "Non voglio finisca in ospedale"

Chiamata da un parente la polizia abbatte la porta d'ingresso

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 13 gennaio.

(r.o.) «La mamma non vuole andare in ospedale. Sta bene, vai via», così ha risposto al fratello Giuseppe, che si era recato a trovare la madre, Giorgina Bondesani, 37 anni, barricandosi poi in casa. Per due giorni non ha aperto a nessuno: non è uscita per fare la spesa nutrendo essa stessa la madre malata, Nicoletta Gorlero, 64 anni, con le poche provviste che erano rimaste.

Stamane il fratello, un operaio edile che abita ad Ospedaletti, ha chiesto l'intervento della Croce Verde. Tutto è stato inutile: Giorgina Bondesani ha reagito, urlando che non intendeva separarsi dalla madre. «Se mamma va in ospedale — gridava — io rimango sola; l'ho curata per anni, continuerò a farlo. Se qualcuno entra in casa ci uccidiamo». A questo punto il fratello Giuseppe ha rotto ogni indugio ed ha chiesto l'intervento della polizia.

Il commissario capo, dottor Natale, spacciandosi per un medico, è riuscito a convincere la donna a togliere i tavoli e le sedie che aveva accatastati accanto alla porta. Quando la Giorgina, preda ormai di una crisi nervosa è tornata sui suoi passi rifiutandosi di aprire, gli agenti hanno abbattuto l'uscio a spallate. Le due donne sono state poi ricoverate in ospedale.

La madre si era separata dal marito, Gino Bondesani, da oltre 17 anni. Da allora ha vissuto sempre con la figlia rimasta nubile. Le due donne che erano assieme giorno e notte sono molto conosciute nel rione di San Martino dove abitano. Di solito portavano un sacchetto di plastica ciascuna: molte volte riccimo di stracci, barattoli vuoti e sassi. Volevano si notasse che tutti i giorni facevano degli acquisti e che vivevano nell'abbondanza. Invece vivevano a stento con i pochi soldi che la più anziana riceveva dal marito e dal figlio.

Condannato a Sanremo giovane di Vallecrosia

Sanremo, 13 gennaio.

(m. r.) Il tribunale ha condannato ad un anno e sei mesi, Paolo Alcamo, 27 anni, da Vallecrosia, accusato con altri 4 complici di furto. I cinque erano stati sorpresi, nel novembre dello scorso anno, mentre, scavalcato il muro di cinta, si accingevano a rubare in una villa di Bordighera. Nella loro autovettura i carabinieri avevano rinvenuto della refurtiva rubata la notte precedente in un bar.

Il processo doveva svolgersi giovedì scorso, ma in apertura di udienza, su richiesta dell'avv. Roberto Moroni, difensore dell'Alcamo, il tribunale aveva concesso, in aula, la libertà provvisoria all'Alcamo per consentirgli di partecipare al funerale del suo figlioletto Luca, 18 mesi, morto il giorno prima per broncopolmonite.

Bimba di tre anni cade: è gravissima

Sanremo, 13 gennaio.

(m. r.) Una bambina di 3 anni, Federica Ardissone, è rimasta vittima nel pomeriggio di un grave incidente: mentre stava giocando su di un terrapieno, a Coldirodi, è caduta battendo il capo su di un masso.

Alla piccola, subito trasportata all'ospedale di Sanremo, è stata riscontrata una frattura alla testa. Viste le sue gravi condizioni, i sanitari dell'ospedale hanno disposto per il suo ricovero al San Martino di Genova.

La disavventura d'una giovane donna a Savona

Drogata dal "tranquillo ragioniere" e pagata con un assegno postdatato

Si è sentita male in strada - E' stata ricoverata in ospedale

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 13 gennaio.

(n.s.) Questa notte, verso l'1,30, Albertina Castelli, 29 anni, via Guidobono 8-2 è svenuta in corso Ricci dinnanzi al comando carabinieri. Portata all'ospedale è stata ricoverata con prognosi di dieci giorni per stato tossico da bevande alcooliche e altro.

La donna ha dichiarato che pochi minuti prima si trovava in via Don Minzoni nell'abitazione di un «vecchio» il quale, per giungere a «certi scopi», le aveva offerto delle pillole e del liquore. Alla fine dell'incontro, la Castelli sarebbe stata compensata con un assegno di conto corrente postdatato della Banca Nazionale del Lavoro, dell'importo di trenta mila lire, intestato ad un ragioniere, tale B. L., scapolo, 48 anni, segretario di un ente assistenziale, al quale nessuno si sarebbe mai sognato di addebitare avventure galanti.

Per «disorientamento temporo spaziale», ha trovato ospitalità al San Paolo, sia pure per poche ore, la tedesca Christina Seiz, 27 anni, domiciliata a Torino in corso Orbassano 356. La giovane che era alloggiata da un paio di giorni presso il Motelagip di via Nizza aveva ieri attirato l'attenzione del personale per il suo comportamento non del tutto normale e per sintomi di disorientamento.

Con una autoambulanza la tedesca era stata accompagnata all'ospedale e ricoverata con prognosi di 10 giorni. Stamane la Seiz rimessasi completamente ha lasciato il «San Paolo» e si è recata in questura dove a un funzionario della squadra mobile ha dichiarato di non essersi sentita troppo bene ed ha spiegato il suo «disorientamento temporo spaziale» con il fatto che ieri non era riuscita a ricordarsi il posto dove aveva parcheggiato la sua auto.

Centro d'igiene mentale in provincia d'Imperia

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 13 gennaio.

(b.c.) Un centro di igiene mentale per adulti sarà organizzato nei prossimi mesi dalla provincia che sta per firmare una convenzione con l'ospedale specializzato «Fatebenefratelli» di Brescia.

Dice il dottor Giorgio De Angelis, assessore all'igiene: «La provincia di Imperia spende attualmente oltre un miliardo di lire all'anno per il ricovero dei propri malati di mente nell'ospedale di Brescia: tale onere dovrà ulteriormente aumentare di molto perché sta per essere aggiornata (al rialzo) la retta che è ancora una delle più basse d'Italia».

Il centro di igiene mentale funzionerà con basi ad Imperia, Sanremo e Ventimiglia. Sarà affidato agli stessi sanitari del «Fatebenefratelli» di Brescia ed avrà soprattutto due compiti principali, così sintetizzati da De Angelis: «Avrà compiti di prevenzione, per un depistage tempestivo degli ammalati, e compiti di riambientamento degli ammalati dimessi dall'ospedale».

Un agricoltore ha vinto la causa col comune di Sanremo

Indennizzato (un milione e mezzo all'anno) per sopportare i miasmi di una "discarica"

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 13 dicembre.

Il floricoltore Antonio Bonifazio, abitante in Valle Armea riceverà dal Comune di Sanremo un milione e mezzo di lire all'anno per sopportare i miasmi di un deposito di rifiuti urbani allestito anni or sono in prossimità della sua casetta. La sentenza del tribunale è stata depositata questa mattina e conclude una causa che il Bonifazio aveva intrapreso da tempo contro la civica amministrazione.

«Per me Sanremo — ha commentato l'agricoltore — non è mai stata la città dei fiori, ma delle immondizie. Mi ero appena costruito la casetta, quando il Comune ha allestito la discarica a neppure 50 metri di distanza. Sono anni che combatto con la carta bollata. Io e la mia famiglia siamo costretti a sopportare il fetore dell'immondezzaio, terribile soprattutto in estate, non solo ma anche il fumo del materiale che viene bruciato. I giudici hanno cercato di risarcirmi, ma il male resta».

La sentenza del tribunale ha tenuto conto degli obiettivi disagi che il floricoltore deve sopportare, come ha illustrato il suo legale, avvocato Sergio Badino. I giudici hanno sentenziato che al Bonifazio siano riconosciute 1 milione 700 mila lire per ogni anno che ha dovuto e che dovrà sopportare il deposito d'immondizia.

Il giudizio è destinato a suscitare scalpore tra gli ambienti della Valle Armea compresi quelli di Bussana, tutti tormentati dalle mefitiche esalazioni provenienti dal deposito. Avremo quindi una catena di cause verso il Comune di Sanremo, ed altrettante sentenze di condanna?

r. o.

Sanremo: picchiata a sangue dal marito

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 13 gennaio.

r. o. Emilia Galli, 43 anni, residente a Sanremo, via Meridiana 35 è finita all'ospedale per i pugni ed i calci ricevuti dal marito durante una furiosa lite.

LIGURIA SPORT

Con Crosa e Polignano

Nuovo Savona "fatto in casa,,

Una proposta - La società biancoblù, che ha sempre ignorato i vivai locali, rischia di retrocedere - Si troveranno i dirigenti?

Il motivo più interessante di «Liguria Sport», questo martedì, è la probabile retrocessione del Savona dalla serie D alla Promozione. I bravi Cucchi e Pellizzari non si adombrino: non sarà certo colpa loro se i biancoblù cadranno, come non era colpa di Nino Persenda se, in inizio di stagione, mancavano i risultati che ci si attendeva. Il Savona-Briano, come i tifosi chiamano questa squadra, per distinguerla da quella che considerano l'autentica compagine biancoblù, è miseramente naufragato nel giro di 24 mesi.

E' vero che Mario Briano è il responsabile di questa situazione, ma esiste una speranza: può essere che i calciatori del Savona si ricordino di essere tali, e rendano secondo quanto hanno promesso nel firmare il contratto. Calciatori come Perlo, Brignole, Canepa; giovani come Orcino, Fraioli, Favalli hanno un futuro (guai dirigenziali a parte) solo se riusciranno a terminare il torneo con onore.

Vittorio Panucci merita un discorso particolare: è tanto quello che dà quando gioca, che può permettersi il lusso di sbagliare i rigori. Se tutti si battessero con il suo impegno, al Savona non occorrerebbero certo le massime punizioni per vincere. Lo sa la maggioranza dei tifosi, che gli ha perdonato l'errore nella partita casalinga con il Canelli.

A meno di un miracolo d'orgoglio da parte degli atleti, dunque, avremo un Savona in Promozione. Su Mario Briano si sono scritti fiumi di inchiostro. Adesso bisogna dire, come ha fatto Pino Monti all'assemblea dei tifosi: *«Guardiamo avanti, cerchiamo un gruppo di dirigenti pronti ad entrare in scena quando ne uscirà l'attuale amministratore».* Il trapasso non sarà né facile, né rapido, né indolore, ma ci sarà. E dopo? A questo bisogna pensare. Gli sportivi che conoscono le cose biancoblù affermano: *«C'è qualcuno disposto ad entrare nella stanza dei bottoni di piazza Diaz».* Si riferiscono *«ai Conti, ai Vagnola, ai Palmieri»*, indicando così quel gruppo di sportivi (e non sono solo coloro che abbiamo citato) che da sempre amano il Savona e lo dimostrano tangibilmente. Il futuro della società, scomparso Briano, è nelle loro mani. Il resto (interessamento di Dapelo, ritorno di Robbiano) non sembra verosimile. Neppure Dapelo va assolto a priori: chi è stato a consegnare la società nelle mani di Mario Briano, pur di disfarsene?

Da Albenga a Loano, da Varazze a Vado, la Promozione attende il «ritorno» del Savona. Ci saranno feste in piazza, come quando la squadra biancoblù retrocesse dalla «B» alla «C». E' la legge dello sport, e in fondo è bello che sia così. Ma il ruolo del Savona, nonostante l'imperizia di chi lo ha guidato in questi due anni, non è quello di disputare il torneo di Promozione.

Ha un seguito ancora massiccio (basterebbe una quarta serie ad alto livello per riempire gli spalti del Bacigalupo), uno stadio da serie B, una tradizione gloriosa. Potrebbe diventare la squadra guida della provincia, anche con il compito di valorizzare i calciatori locali. Se è caduto tanto in basso, lo deve anche al fatto di averli sempre ignorati: con Polignano e Crosa, per fare degli esempi, la squadra biancoblù non sarebbe certamente in fondo alla classifica.

Sandro Chiaramonti

Yacht Club Spotorno cambio della guardia

(Dal nostro corrispondente) **Spotorno**, 13 gennaio.

(a.f.) Cambio della guardia allo Yacht club di Spotorno: nel corso della recente assemblea dei soci è stato rinnovato l'intero direttivo, che per il triennio 1975-77 risulta così composto: presidente, Salvatore Varagona; vicepresidenti, Enzo Motta e Giuseppe Volpi; segretario, Gabriele Papa; direttore sportivo, Otello Bussotti; direttore della sede nautica, Giuseppe Mottadelli; consiglieri, Franco Arnello, Giovanni Toso, Giancarlo Manzon.

Una rissa per Alassio-Finalpia e un giocatore "sequestrato,,

Pittalis è stato rinchiuso negli spogliatoi per evitare la lite con il compagno Spensatello - Incidenti a Taggia - Le marcature di Salamini - A Finale l'arbitro non ha visto i calcioni di Botto

Nella giornata in cui la violenza è esplosa anche sui campi dilettantistici, la Taggese ha conquistato il simbolico titolo di campione d'inverno nel torneo di prima categoria. A Taggia, dove si giocava l'incontro-chiave dell'ultimo turno di andata, l'arbitro Trillo di Milano, che ha fischiato ben tre rigori, è stato assediato per quasi due ore negli spogliatoi da una ventina di tifosi inferociti. Sembra anche che sia volato qualche pugno.

Il dirigente giallorosso Roberto Revelli, tuttavia, minimizza l'accaduto: «Certo, ci sono state proteste, ma non è successo nulla di grave. La partita è stata corretta e gli animi si sono inaspriti soltanto a due minuti dal termine, quando il direttore di gara ha concesso agli ospiti il rigore del definitivo pareggio con una decisione un po' avventata».

Per De Sciora, allenatore del Ceriale, la massima punizione era invece sacrosanta: «Tre taggesi sono intervenuti contemporaneamente su Frixione lanciato a rete. Mentre i padroni di casa hanno accettato senza drammi l'intervento dell'arbitro, il pubblico ha invece perso la pazienza».

A Finale Ligure due espulsi, sei giocatori ammoniti e una rissa fra tifosi sulle gradinate, danno l'esatta misura dell'agonismo con cui è stata giocata la partita fra i locali e l'Auxilium Alassio. Contardi di Chiavari ha riempito il taccuino di note, non ha visto i calcioni che Botto ha affibbiato in mischia al portiere Ferrandi.

Nervosismo anche ad Alassio, dove le vespe hanno battuto con facilità un Finalpia ridotto alla disperazione. Del clima di tensione ha fatto le spese ancora una volta il difensore Pittalis, espulso dall'arbitro Rovegno per un fallo di gioco, ed inspiegabilmente aggredito dal suo compagno di squadra Spensatello, che l'aveva già assalito a Carcare. Trattenuto a stento e rinchiuso negli spogliatoi, Pittalis è riuscito ugualmente ad evadere dall'insolita prigione ed è stato fermato dai dirigenti mentre stava per vendicarsi.

A Sanremo i Carlin's Boys hanno bloccato la marcia della Cairese. «Adesso — *commenta il presidente Leo Croce* — ci troviamo in un'invidiabile posizione di classifica. Se avremo l'occasione per puntare alla promozione, non la lasceremo sfuggire». *A Cairo, tuttavia, si recrimina:* «Era un incontro da zero a zero. I Carlin's Boys ci hanno beffato a pochi minuti dal termine e non è stato possibile organizzare la rimonta».

Delusione anche a Carcare, dove il Pietra Ligure, forte delle marcature sapientemente disposte dall'allenatore biancorosso Salomini, ha conquistato una preziosa vittoria esterna, su autorete ed in zona Cesarini. «E' un risultato giusto — *sostiene Salomini* — perché li abbiamo schiacciati a lungo ed abbiamo colpito due pali con Bosio e Mandraccio». *In svantaggio di due reti contro la Veloce, il Borghetto ha raggiunto il pareggio e, a cinque minuti dal termine, ha sfiorato un clamoroso successo con un tiro all'incrocio dei pali del capitano Scussolo.*

Nulla di fatto, infine, tra Albissola e Garessio, due compagini che si dibattono nei bassifondi.

Stefano Delfino

Prima categoria

Girone A

RISULTATI

Borghetto S. Spir.-Veloce	2-2
Finale L.-Aux. Alassio	2-2
Pietra Ligure-Carcarese	1-0
Taggese-Ceriale	2-2
Albisola-Garessio	0-0
Alassio-Finalpia	3-1
Carlin's Boys-Cairese	2-0

PROSSIMO TURNO

Alassio-Garessio
Ceriale-Cairese
Dianese-Finalpia
Carcarese-Albisola
Borghetto S. S.-Pietra Ligure
Giovane Intemelia-Veloce
Finale Ligure-Taggese
Carlin's Boys-Auxilium Alassio

CLASSIFICA

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Taggese	20	15	7	6	2	20	8
Cairese	19	15	7	5	3	12	7
Alassio	19	15	7	5	3	19	11
Ceriale	18	15	6	6	3	20	15
Carlin's B.	18	15	7	4	4	19	18
Finale L.	16	15	5	6	4	21	16
Borghetto	16	15	5	6	4	12	10
Carcarese	16	15	5	6	4	15	13
Pietra L.	16	15	4	8	3	11	9
Veloce	15	15	4	7	4	18	17
Intemelia	13	14	4	5	5	14	16
Garessio	13	15	4	5	6	12	20
Aux. Alassio	12	15	3	6	6	11	15
Albisola	11	15	3	5	7	13	19
Dianese	10	14	4	2	8	14	17
Finalpia	6	15	0	6	9	11	26

Travagliate vicende nel campionato di Promozione

I soldi rovinano la Sanremese? Il Varazze insidia la capolista

Convocazioni per la Rappresentativa - Il torneo fermo due domeniche - Albenga: chi seguirà Vignolo? - Argentina: "Abbiamo favorito la squadra di Brenna" - Il Vado è atteso da una serie terribile - Ventimigliese-Loanesi: le barricate di Neuhoff - Poggio capocannoniere

La Sanremese è stata sconfitta fuori casa dal Gruppo C, ma è riuscita ugualmente a terminare il girone di andata in testa alla classifica, con una lunghezza di vantaggio sul Pontedecimo. La formazione di Brenna, nonostante le tre sconfitte consecutive in trasferta (sempre con il minimo scarto), resta la favorita per il passaggio tra i semiprofessionisti. *«Fino ad oggi* — rileva il direttore sportivo, Mario Ventimiglia — *non abbiamo reso al massimo per una somma di fattori imprevisti, fra cui l'infortunio che ha fermato Tonoli. Sono convinto che, nel girone di ritorno, otterremo risultati ancora più favorevoli».* Più che il Pontedecimo, la Sanremese teme il Gruppo C, ma deve anche guardarsi dal Varazze di Beppe Recagno che, senza fare troppo scalpore, si è insediato al quarto posto della classifica, con 18 punti, quattro in meno della capolista.

La prima di ritorno ha in calendario Gruppo C-Pontedecimo e Sanremese-S. Agostino: se non si lasceranno sfuggire l'occasione, Masia e compagni potranno rafforzare il primato. Nelle file biancoazzurre si respira un certo nervosismo, testimoniato dai «casi» Rigato, Ventura e Scaburri (il primo era stato rispedito a casa, gli altri due minacciati di sospensione). La Sanremese crede che la sua forza stia nella struttura

Il portiere Duce visto da Franco Bruna

societaria da semipro: gli avversari sono invece convinti che proprio i lauti stipendi, e una mentalità da «grande», siano i suoi difetti.

La Lega ha deciso di sospendere il torneo per due giornate, il 2 e il 9 febbraio. Il Commissario Tecnico Francesco Postiglioni ha convocato 20 giocatori per la rappresentativa di Promozione. Dovranno trovarsi giovedì 16, alle 14,30, sul campo «Pio XII» di Genova Pegli. Questo l'elenco diramato dal c.t.: Arenzano: Valeri, Figliacelli, Papalia; Gruppo C: Guida, Panarello, Zino, Bennati; Lerici: Bellé; Corrado; Navalcavi: Pardi; Ovada: Cerruti; Pontedecimo: Orlando, Spinelli; S. Agostino: Tabellini; Sanremese: Duce, Zitta, Ventura, Scaburri; Ventimigliese: Lapini; Varazze: Peruta.

ALBENGA — Non ha faticato a superare un Little Club decimato dalle squalifiche. Domenica, ospitando il Rapallo, cercherà la seconda vittoria consecutiva: i quattro punti potrebbero salvare la stoffa di alcuni atleti, che rischiano di seguire la sorte di Vignolo, rispedito a casa sotto l'accusa di comportamento autoritario nei confronti dei compagni e poco rispettoso verso i dirigenti. Il provvedimento è stato caldeggiato dallo stesso Caliberti, che pure aveva voluto l'ingaggio di Vignolo.

ARGENTINA — *«Abbiamo fatto un favore alla Sanremese* — dice il vicepresidente Martinelli —. *Con le squadre forti l'Argentina si è sempre fatta valere. E' un vero peccato che perda la concentrazione contro le formazioni meno titolate, com'è successo a Rapallo».* Da ricordare i rientri di Giordano, Petrillo, Fortugno e Ferri, tutti elementi molto importanti nell'economia del gioco neroazzurro.

VARAZZE — Dice Beppe Recagno: *«Sembrerà un'eresia, ma sostengo che il Rapallo è la compagine più forte che abbiamo incontrato. Contro di noi si è dimostrata superiore alla stessa Sanremese: non capisco come possa essere finita sul fondo della classifica».* Il trainer è soddisfatto del pareggio esterno, quinto risultato utile consecutivo della sua gestione. Il Varazze, se saprà mantenersi modesto, soprattutto sul piano tattico, potrà ottenere in questo campionato grandi soddisfazioni, e gettare le basi per una formazione che, nella prossima stagione, lotti per il primato.

VADO — Praticamente senza attacco (mancavano Crosa, Duborgel, Chittolina, oltre naturalmente a Bordero) è riuscito ad ottenere un utilissimo punto esterno. Spiega Solari: *«Osando di più avremmo potuto vincere, ma non potevamo sottovalutare una squadra come il Nacalcio».* I rossoblù attraversano un periodo felice, ma temono la serie di incontri che li aspetta: Little Club fuori casa, Sanremese sul terreno amico e Albenga di nuovo in trasferta.

LOANESI — Voleva il pareggio e l'ha ottenuto. Continua la serie positiva dopo la duplice vittoria contro S. Agostino e Lerici. Questi risultati consentono a Neuhoff di allontanare la crisi che sembrava pesare sulla squadra. Alla Loanesi sono soddisfatti anche per il campionato di Poggio, riscattato dal Savona, che guida la classifica dei cannonieri con 8 reti.

VENTIMIGLIESE — Dice Rino Grammatica: *«Abbiamo giocato bene ma, contro il muro difensivo fatto innalzare dal mio amico Neuhoff, non c'è stato nulla da fare. Non credo che quello praticato dalla Loanesi possa definirsi calcio, ma comprendo i motivi che l'hanno ispirato».* Positivo il rientro di Bertelli, anche se il giocatore, ovviamente, non è ancora al meglio della condizione.

s. ch.

Il Savona Basket Club, superata la prima fase del campionato nazionale serie D, ha già iniziato la seconda fase interregionale. Dopo aver battuto il Bari Nautes Bordighera (78 a 68) è stato sconfitto ieri ad Alba di stretta misura dopo i tempi supplementari. Il prossimo incontro avrà luogo mercoledì alle 21 presso il Palazzetto dello sport contro la forte compagine dell'Assone B.C.

L'Imperia sembra avere ritrovato lo smalto dei giorni migliori

I nerazzurri sotto il torchio di Dagnino la sua "cura,, rende e fa scordare Turra

La «cura Dagnino», allenatore dell'Imperia da 13 giorni, è apparsa pienamente indovinata nei confronti dei giocatori. I nerazzurri hanno letteralmente passeggiato contro il Castellamonte, dimostrando una capacità singola e collettiva che, se confermata negli incontri successivi, dovrebbe loro permettere di «prendersi ancora molte soddisfazioni», come era stato auspicato dal presidente Musso.

L'Imperia ha vinto per 6-2, ma lo scarto avrebbe potuto essere ben maggiore per la differenza di valori in campo e, soprattutto, per la facilità con la quale gli imperiesi sono andati a rete. Tre giocatori, in particolare, sono stati gli eroi della giornata: l'irresistibile Guidetti all'attacco, miglior uomo in campo; il bravissimo Gazzano, rivelatosi ottimo libero, ed il sempre volenteroso Natta, al quale la generosità di Geremia ha permesso di segnare la sesta rete.

In complesso andrebbe citata l'intera squadra nerazzurra, per come ha saputo riemergere dopo un infelice

Marinelli e compagni si abbracciano esultanti dopo la vittoria (Telefoto Moraglia)

periodo, sia pure con qualche riserva per Jannicelli, apparso tuttora incerto, e per Ronco, che spesso ha dimostrato di saper giocare meglio.

A fine partita la soddisfazione era generale, anche perché veniva dopo la paura fra il primo ed il secondo tempo, quando l'Imperia era in svantaggio per 1-2. Si temeva che la squadra, ritrovata una prima linea veramente efficace e praticamente inarrestabile, dovesse soccombere per le esitazioni di qualche difensore.

La paura è scomparsa alla ripresa del gioco, quando l'Imperia ha colto un palo con Marinelli, ha pareggiato con Guidetti, autore di una fuga e di un tunnel magistrali, e si è portata infine in vantaggio con una cannonata di Gittone, servito dal solito Guidetti. Le tre reti successive (autogol, Marinelli e Natta) sono state il risultato logico della supremazia imperiese, favorita dalla espulsione di un giocatore piemontese, autore di un brutto fallo su Guidetti.

Al termine dell'incontro l'allenatore Dagnino, che ventiquattr'ore prima aveva diretto la vittoriosa partita dei rincalzi contro il Genoa, è apparso sereno: *«Abbiamo colto nel secondo tempo i frutti della nostra superiorità, dopo che nel primo gli avversari avevano imbastito pochissime azioni, riuscendo a segnare due gols».* Dagnino ha inoltre sottolineato l'importanza psicologica di questa affermazione: *«E' una vittoria che ha premiato non soltanto i giocatori ma anche il pubblico, uscito troppe volte deluso dal campo».*

Dagnino ha inoltre confermato che continuerà il nuovo sistema di allenamento, che impegna maggiormente i giocatori dal punto di vista atletico: *«Non faremo più partitelle contro i rincalzi. L'importante è che i ragazzi raggiungano il massimo della condizione, smaltendo il grasso superfluo ed acquistando la tenuta dei novanta minuti».*

La «cura Dagnino» è apparsa molto efficace per Geremia, che ha perso qualche chilo di peso ed è apparso scattante e lucido come nelle prime partite: il ruolo di punta sinistra gli è congeniale. Positivo anche l'altruismo che ha dimostrato in diverse occasioni, evitando di intestardirsi sulla palla e passandola ai compagni meglio piazzati.

Bruno Viano

Iniziativa a Spotorno a favore del basket

Spotorno, 13 gennaio.

(a.f.) La Polisportiva spotornese, dopo l'ampliamento del campo di pallacanestro annesso al centro sportivo «Siccardi», ha indetto una leva di giovani cestisti. Gli insegnamenti di base del basket saranno impartiti da un tecnico federale, con la collaborazione di alcuni allenatori di squadre savonesi.

Fra le iniziative in programma per diffondere il basket, i dirigenti della polisportiva hanno intenzione di organizzare quanto prima un torneo quadrangolare.

Seconda Categoria: il campionato a metà strada

La Spotornese nuova capolista La lotta è aperta alle sue spalle

La Spotornese ha piazzato il suo colpo finale nell'ultima giornata di andata del campionato, ed è passata a condurre la classifica battendo il favoritissimo Ferraro, che fino alla penultima giornata aveva guidato il gruppo delle aspiranti al successo finale. I savonesi non sono andati oltre il pareggio nella gara casalinga con l'Andora, che da alcune domeniche fa gioco e risultati.

«Nonostante l'inaspettato pareggio — *afferma il dirigente del Ferraro, Arezzi* — nulla è stato compromesso. La promozione rimane sempre il nostro obiettivo». *L'allenatore Parisi dovrà però spronare i propri atleti affinché, alla ripresa del campionato, innestino quella marcia in più di cui dispongono.*

Oltre alla Spotornese, nuova leader della classifica, che ha dimostrato la freddezza delle squadre di rango, incalzano in classifica Santa Cecilia, Andora e Cengio. «Risolti i problemi difensivi con l'acquisto del portiere Traverso — *dice il presidente degli albissolesi, Ottorio* — nella corsa alla promozione ci faremo sentire anche noi». *La vittoria esterna con il Bragno sembra confermare l'affermazione di Ottorio.*

Anche il Cengio tiene bene il ritmo delle migliori. «La squadra — *spiega il presidente Meligo* — ha ritrovato gioco e mordente: le nostre possibilità di promozione sono ancora intatte».

In coda alla classifica il Bragno continua a collezionare sconfitte. La squadra è senza gioco, ma soprattutto il morale dei dirigenti e giocatori è a terra. La sua condanna appare ormai certa. Fra le candidate alla retrocessione ci sono anche Borgio Verezzi e Calizzano. Quest'ultimo, battuto in casa dal Valleggia, ha toccato il fondo della crisi maturata durante la gestione Bovero, che ha ormai definitivamente abbandonato la conduzione tecnica della squadra. «Le numerose assenze di titolari — *rileva il segretario del Calizzano, Giuseppe Tabò* — non giustificano la totale mancanza di gioco e soprattutto l'apatia di molti atleti in campo». *I dirigenti sono decisi ad usare il pugno di ferro. In questo li ha preceduti l'arbitro espellendo quattro giocatori: due del Valleggia e due della squadra di casa.*

La pausa del campionato, stabilita dalla Lega per gli incontri della rappresentativa provinciale consentiranno alle squadre opportuni ripensamenti ed accorgimenti tattici. Il Ferraro in testa e il Calizzano in fondo alla classifica sono le due compagini che sembrano averne più bisogno.

Bruno Balbo

CALIZZANO — Cambio della guardia alla conduzione tecnica del Calizzano. L'allenatore Rossco, ex giocatore del Vado, sostituirà Bovero, che da alcune domeniche ha lasciato la guida della squadra.

L'U.S. Albissola ha affidato l'incarico di allenatore, dopo le dimissioni del titolare Fulvio Casello a Rodolfo Bosso che si avvarrà della collaborazione del presidente Luigi Casolari.

CLASSIFICA

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Spotornese	19	13	8	3	2	37	9
Ferraro	18	13	7	4	2	25	9
Cengio	15	13	5	5	3	21	13
S. Cecilia	15	13	4	7	2	20	18
Nolese	14	13	4	6	3	20	18
Andora	14	13	3	7	3	19	14
Laigueglia	14	13	5	4	4	14	10
San Remo	14	13	6	2	5	14	14
Altarese	14	13	4	6	3	21	16
Millesimo	13	13	6	1	6	15	17
Valleggia	12	13	3	6	4	14	17
Calizzano	9	13	2	5	6	12	14
Borgio V.	8	13	2	4	7	13	26
Bragno	4	13	0	4	9	6	25

RISULTATI

Ferraro-Andora	1-1
San Remo-Altarese	3-0
Millesimo-Borgio Verezzi	2-1
Bragno-Santa Cecilia	0-1
Calizzano-Valleggia	0-1
Laigueglia-Spotornese	0-1
Cengio-Nolese	2-2

PROSSIMO TURNO

Bragno-Andora
Laigueglia-Santa Cecilia
Calizzano-Millesimo
Borgio Verezzi-Nolese Bergg.
Altarese-Cengio
Spotornese-San Remo
Valleggia-Ferraro

Il personaggio e il fatto della settimana

I biancoblù non meritano Cucchi Imperia: la panchina che scotta

Pierino Cucchi, 36 anni, un passato glorioso tra i professionisti, in serie A e B, ha intrapreso da qualche mese la carriera di allenatore. Al momento delle dimissioni di Nino Persenda, si presentò a Briano e gli disse: *«So che non è un compito facile, ma vorrei provare a salvare questo Savona».* Ha voluto con sé Pelicino Pelizzari come direttore tecnico, e ha cominciato a lavorare con tanta buona volontà.

Purtroppo, dopo un paio di risultati che hanno illuso tutti, il povero Savona ha mostrato il vero volto: una società senza soldi né dirigenti, una squadra incapace di imporsi anche agli avversari più sprovveduti. Non sono bastati gli acquisti di novembre (il centravanti Panucci e il portiere Cerati) a migliorare la situazione.

Cucchi non sa darsi pace per la precaria posizione di classifica della sua squadra. Chi può vederlo lavorare durante la settimana, sa che egli è il meno colpevole di tutti. Il trainer, nonostante le 36 primavere, è sempre il primo a correre, dà l'esempio ai più giovani compagni, arriva persino a fare il raccattapalle pur di svolgere le sedute di preparazione.

Pelizzari dice di lui: *«Se gli altri biancoblù avessero la sua forza di volontà, certamente si perderebbero poche partite».* Cucchi ha provato tutti gli espedienti. Si è autoescluso dalla formazione, per lasciare posto ai giovani e non essere accusato di autoritarismo, ma senza di lui la squadra assomiglia a un branco di pecore.

Sembra persino insolito proclamare «personaggio della settimana» l'allenatore di una compagine che lotta per salvarsi, ma crediamo che Pierino Cucchi lo meriti. Purtroppo ha avuto la sfortuna di incappare in una società come quella biancoblù, in un presidente come Briano e, perché no, in alcuni giocatori che valgono molto meno di quanto si credeva.

* *

Valzer di allenatori all'Imperia. Turra è stato esonerato; molti auspicano il ritorno di Bodi; in panchina siede Dagnino ma, si dice, è già pronto Hansel a sostituirlo una volta finita la stagione. E' dunque così difficile guidare la formazione nerazzurra? A giudicare dalla fretta con cui è stato licenziato Turra, si direbbe di sì. Eppure l'ex bolognese sembrava godere della fiducia dei dirigenti e, tutto sommato, non aveva ottenuto risultati disastrosi.

La piazza è divisa. C'è chi, come l'ex Bodi, è convinto che l'Imperia, con quegli uomini, dovrebbe vincere il campionato in carrozza. «Quest'anno è stato acquistato Gittone — *dice Bodi* —, e quindi la rosa si è rafforzata. Inoltre l'Imperia fa quattro allenamenti la settimana, mentre altre compagini, come ad esempio l'Omegna, ne sostengono soltanto due».

Alcuni tifosi credono invece che, con la rosa attuale, non si possa ottenere più di quanto ha ottenuto Turra. Intanto, il 6-2 contro il Castellamonte è venuto a rafforzare la tesi di coloro che ritengono l'Imperia da primato. Si augurano che Dagnino possa terminare il campionato con onore, e sperano che la squadra nerazzurra, con pochi ritocchi e Hansel in panchina, sappia, nella prossima stagione, battersi davvero per il primato.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ALCIONE: Il mercenario.
AMBASSADOR: Robin Hood.
ARISTON: Tarzan e i segreti della jungla.
ASTOR: La chiamavano...
AUGUSTUS: Assassinio sull'Orient Express.
GIOIELLO: Contratto carnale.
GRATTACIELO: C'eravamo tanto amati.
IMPERIALE: Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare di agosto.
LUX: Profumo di donna.
NUOVO PALAZZO: Assassinio sull'Orient Express.
OLIMPIA: Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare di agosto.
ORFEO: Emmanuelle.
RITZ: Sugarland Express.
RIVOLI: Finché c'è guerra c'è speranza.
SMERALDO: Maria Rosa la guardona.
TEATRO MARGHERITA: Chiari di luna con Walter Chiari.
STABILE L. DUSE: Il ...
ARENZANO - ITALIA: Bella, ricca e amori del Decamerone segreto.
RAPALLO - GRIFONE: La bottega di Cancro.
ITALIA: Campo, carogna, che la sabbia cresce.
S. MARGHERITA - CENTRALE: Tequila.
MIGNON: Gli ultimi dieci giorni di Hitler.
LUX: Scusi... e Ollio in vacanza.
CAMOGLI - ODEON: Il merlo maschio.

SAVONA

DIANA: Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare di agosto.
FIAMMETTA: L'anticristo.
ARS: Il Topo.
ASTOR: Agente 007 l'uomo dalla pistola d'oro.
OLIMPIA: Ne ancora né gloria.
MODERNO: Il figlio di Zorro.
SALESIANI: Delcamori di gloria (ore 21 d'ausili).
TEATRO CHIABRERA: La principessa della Czarda, di Kalman (ore 21,15).
ALASSIO - RITZ: Cugini carnali.
ALBENGA - ASTOR: Basta con la guerra, facciamo l'amore.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: No, il caso è felicemente risolto.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: Faccia di c...
ALTARE - VALLECHIARA: Un uomo senza paura.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Pianeta terra, anno zero.
CRISTALLO: La gatta sul tetto che scotta.
CALIZZANO - VERDI: Scusa, 17 13 palazzo delle carni.
CERIALE - ODEON: Sepolta viva.
FINALE LIGURE - ONDINA: Il boia di ...
IDEAL: Le folli avventure di Rabbi Jacob.
LOANO - PERLA: Corte marziale.
MILLESIMO - ITALIA: Amico mio lecca tu che leggo anch'io.
LUX: La battaglia di Port Arthur.
SPOTORNO - MIGNON: Il gufo e la gattina.
VADO LIGURE - AMBRA: Cristiana, monaca indemoniata.
SABAZIA: Fantasma 70.

IMPERIA

ROSSINI: La mano spietata della legge.
CENTRALE: Horror Express.
AMBRA: Viva Django.
DANTE: Giovannona Coscialunga disonorata con onore.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Malizia.
CERRI: Mani spietate sulla città.
VENTIMIGLIA - EUROPA: Lo monache di Sant'Arcangelo.
IMPERO: Sailorcats.
SANREMO - ARISTON TEATRO: Finché c'è guerra c'è speranza.
CENTRALE: Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare di agosto.
SANREMESE: ... E vissero così felici e contenti.
ORFEO: Fuori l'alcol giancia.
SUPERCINEMA: L'imperatore del nord.
LUX: Kung Fu, lo sterminatore della Cina.
ASTRA: L'uomo e violenza comune e umicidio.
MIGNON: La chiamavano.
RITZ: Progetto micidiale.

LA TV FRANCESE

PRIMO PROGRAMMA
19,30 Attualità
19,30 « Cheri-Bibi » (teleromanzo)
21 — « Il Bianco e il Nero » (giochi)
21,45 A parte pagina (letteratura)

SECONDO PROGRAMMA
19,30 Attualità
19,30 « Chapeau melon et bottes de cuir » (telefilm)
18,45 Attualità e il libro del giorno
19,45 « Une dame seule » (teleromanzo)
20,35 La Francia e i lavoratori immigrati (dibattito)
22,30 Attualità

TERZO PROGRAMMA
18,35 Attualità
19 — L'isola dei bambini
19,40 Tribuna libera
20 — Alla scoperta degli animali
20 — « L'Eneide » con Giulio Brogi, Olga Karlatos, Marilù Tolo
21,25 I problemi dei lavoratori immigrati nel Sud della Francia (dibattito)
22,15 Attualità

TELE-MONTECARLO

19,45 « Selvaggio pericoloso » (telefilm) Serie « Gli sbandati »
20,40 « Domani è un altro giorno » (film). Regia di Leonide Moguy

RADIO MONTECARLO

7 — « Supersveglia » con Roberto
7,45 Tu, uomo
8,45 Oroscopo Lucia Alberti
9 — « Campionato d'Italia delle massaie »
9,30 « Fate voi, siamo il vostro programma » con Roberto
10 — « Parliamone insieme con l'amica di Casa, Lolietta »
11,15 Gioia di vivere
12 — Giochi quiz con Ettore e Liliana
14 — Due quattro tre con Antonio
14,30 « Il cuore ha sempre ragione » con Mirella
15,15 Incontro con Valerio... con Aurelio
15,45 La ricomparsa (gioco)
16 — Riccardo « Self Service »
17 — Federico « Show » Pomeriggio
18 — Hit Parade dei dischi di vendita con Awana-Gana